



28

MARTEDÌ  
15 GENNAIO 2013

MEDIA &amp; cultura



## Copercom, nuova fase per la campagna giovani

Q uasi 15 mila visualizzazioni in tre mesi per i video dei giovani che hanno scelto la vita ecclesiastica. La storia dei risultati ottenuti l'iniziativa, che ha visto l'adesione di oltre un centinaio di ragazzi, è giunta in questi giorni alla fase due. Sul sito del Coordinamento (www.youtube.com/Copercom) è sul canale YouTube (www.youtube.com/Copercom), è disponibile un secondo filmato di lancio con protagonista il poeta Davide Rondoni, testimonial della campagna: un flash point di soli 45 secondi per mostrare il kickstage della campagna. «C'è un punto in cui questo filmato consente di comprendere come il video costituisce tecnicamente il primo, ben più lungo, in fondo - spiega Domenico Delle Foglie, presidente del Copercom - abbiamo voluto metterci in gioco anche sotto il profilo professionale, alla ricerca di nuovi linguaggi che potessero suscitare la curiosità dei giovani italiani. Le 29 associazioni aderenti al Coordinamento continuano a partecipare alla campagna anche su Facebook e Twitter. L'invito si rinnova ora per tutti quei giovani che vorranno raccontare il buono della loro vita: l'hanno già possibile, confermando che la scommessa è stata giusta», conclude Delle Foglie.

Riccardo Benotti

di RICCARDO BENOTTI

## LA FRASE



**Vi sono numerosi equivoci sul significato dei diritti umani e dei doveri correlati. Per essere autentica, la difesa dei diritti deve considerare l'uomo nella sua integralità personale e comunitaria**

Benedetto XVI al Corpo diplomatico, 7 gennaio

# Un'«Eco» per la gente di Caserta

di LUIGI FERRAIUOLO

**U**n anno vissuto intensamente, ma capace di fare una piccola rivoluzione in provincia di Caserta e non solo. È il racconto del primo compleanno de l'*Eco di Caserta*, diretta dalla voce dei lettori e dei responsabili di associazioni e movimenti della diocesi di Caserta e del Casertano. Infatti *L'Eco*, dorso locale di *Avvenire*, è uscito per la prima volta il 13 gennaio 2012 e da allora, 47 numeri dopo, ha superato le previsioni. «L'ultimo anno è stato un anno di crescita», dice Claudio Petrone, preside del Liceo scientifico De Sivo di Maddaloni - cerca di raccontare ogni aspetto del territorio dando però una spiegazione nel contesto diocesano, nazionale e dei principi della fede. Una bella sfida. Non come scuola lo aveva cominciato da poco, ma quei primi anni di vita di «al settimanale» è stata una vera rivoluzione per il nostro territorio ma anche in genere nel mondo dei media locali - spiega l'avvocato Biagio Narciso, presidente degli ex Allievi Salesiani dell'Unione di Caserta -. Non aveva mai visto nulla del genere per quanto riguarda il coinvolgimento della gente del tutto nel territorio. Si stava creando una rete intorno al giornale che in nessun altro modo sarebbe nata in una provincia difficile come la nostra. L'unico modo per migliorare è continuare a lavorare così e andare avanti».

«Indubbiamente è stato un evento mol-

to positivo - aggiunge il magistrato Oscar Bobbio, casertano e delegato regionale del Meic - Non c'era esperienza precedente: è stata costruita dal nulla. L'intuizione del vescovo Pietro Farina è stata vincente. Attraverso il giornale ho avuto la possibilità di conoscere e conoscere i lettori e i cittadini. Un settimanale locale avrebbe reso noto. Anche sotto l'aspetto dell'approfondimento funziona bene. Se posso suggerire nuove strade, io percorrirei ancora quella di inchieste e approfondimenti su temi specifici come l'inquinamento da raffinerie, l'immigrazione, il politico e il sociale, la difficoltà di conoscere del territorio. *L'Eco* può diventare il luogo della progettualità del Casertano».

«C'era la necessità di un settimanale provinciale dei cattolici - rileva l'ingegner Ferdinando Sebastianelli, responsabile provinciale di Alleanza Cattolica. Ora serve che aumentino ancora i contatti con le chiese, per permettere un messaggio di fatto chiaro e deciso. La più grande novità di *L'Eco* è stata la capacità di mettere in rete i cattolici: associazioni e movimenti si sono coordinati con il giornale più che con tante altre strutture e organismi ufficiali. Prima non ci conoscavamo, a volte non avevamo connessione di tanta ricchezza e ci mettevamo insieme attraverso il giornale».

«Era assolutamente necessario avere una voce giornalistica casertana - conclude l'avvocato Gaetano Iannotta, presidente diocesano dell'Unione giuristi cattolici. E uno strumento per far conoscere le iniziative della diocesi, anche per far arrivare la nostra voce in ogni ambiente. E poi è molto attivo anche online e ritengo che debba continuare a diffondersi sempre di più. Il mio suggerimento è di non perdere mai di vista i bisogni e le esigenze di tutte le chiese».

*L'Eco* esce ogni venerdì e le quattro pagine che lo compongono, tutte a colori, sono distribuite con il quotidiano dei cattolici italiani in Campania e Puglia. Il settimanale ha anche una versione online, con circa 900 mila pagine viste ogni mese.

di RICCARDO RIZZONI

**Primo anno di esperienza per il settimanale diocesano che esce insieme ad *Avvenire***

## L'INCONTRO

### I cronisti delle Marche a lezione di annuncio

**C**omunicare è comunicarsi! Il caso serio e sconosciuto di Francesco di Sales è il titolo, un po' intrigante, con cui l'Ucisi Marche propone la sua quindicesima giornata regionale, dedicata al patrono dei giornalisti, che quest'anno si svolge domenica a Fano. Un appuntamento proposto a giornalisti, operatori della comunicazione, «Portaparole», in simboli con la Fis e con l'Ufficio diocesano per le comunicazioni. L'annuncio si svolgerà alle 10,30, nel Centro-Sud diocesano di Fano e prevede interventi di padre Francesco Occhetta, consigliere di «Città Cattolica», di Andrea Melodia, presidente nazionale Ucisi, e di Francesco Zanotti, presidente Fis. «La giornata - spiega il presidente regionale Ucisi, Maurizio Soccì - vuole essere un momento prezioso di confronto per favorire una maggiore collaborazione fra il mondo della professione e quello dell'informazione ecclesiastica». La giornata si apre con la Messa eucaristica, presieduta dal vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, Armando Trasarti. (Var)



**«DiocesiTV» è lo spazio televisivo su Teleclub Italia, visibile nel Centro-Sud**

di RICCARDO RIZZONI

# Dal Web alla tv, la «voce» di Aversa

DA AVERSÀ  
VALERIA CHIANESE

**U**na voce interna e una voce esterna concorrono a creare un'informazione più responsabile: è l'opinione di don Carlo Villani, direttore delle comunicazioni sociali della diocesi di Aversa, messa in pratica con modalità varie, alcune già in atto, altre in progettazione. «Una voce interna che riesce a percepire, cogliere e proporre le dinamiche pastorali, sociali, civili della diocesi precisa. E indica *Avvenire* co-

me «voce esterna autorevole» che non può che fare bene alla diocesi. Don Carlo porta ad esempio l'inchiesta avviata dal quotidiano dei cattolici a luglio dell'anno scorso sulla Terra dei fuchi, che coinvolge pure *Agire* avversano: «Una tassa di risanamento seria e affidabile».

Tra le attività dell'Ufficio comunicazioni sociali, oltre il Web, ai comunicati e alla rassegna stampa, risalta la tavola rotonda che all'inizio dell'anno pastorale pone a confronto il vescovo Angelo Spinalino con i giornalisti delle te-

state locali su temi di attualità: un incontro proficuo per la conoscenza reciproca e per affrontare da diversi punti di vista e a più voci i problemi della quotidianità nel territorio della diocesi.

*DiocesiTV*, è invece il format televisivo delle frequenze di Teleclub Italia, ora visibile nel Centro-Sud, per trarre temi di educazione e di evangelizzazione e per raccontare la vita della diocesi e il ruolo del conduttore che è il commento del vescovo con una sintesi finale.

di RICCARDO RIZZONI